

I SINDACATI

«Senza stipendio da oggi i lavoratori restano a casa»

► MEL

In assenza di garanzie sul pagamento degli stipendi, dalle 22 di questa sera i lavoratori potranno sentirsi liberi di stare a casa in Cassa integrazione. Lo hanno ribadito ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, confermando quanto stabilito nei giorni scorsi da Rsu e sindacati.

«Da martedì in poi per noi non ci saranno più le condizioni per lavorare. Il credito che i lavoratori avanzano è troppo elevato», ha commentato Paolo da Lan di Uilm Uil, dicendosi sicuro che il segnale è stato recepito dall'azienda e sottolineando la gravità della situazione. «Tutti ci dobbiamo rendere conto che ormai la situazione è al limite. I sentimenti che ci giungono dai lavoratori devono farci riflettere, poiché sono simili a quelli che in passato hanno portato alle rivoluzioni». Un riscontro negativo sulla trattativa tra il ministero dello sviluppo economico e le banche potrebbe inoltre dare il via alle iniziative di protesta sospese in seguito all'incontro al Ministero dello sviluppo economico a Roma, come conferma Da Lan. «Spero che questi giorni non siano trascorsi per prendere in giro le persone, ma per portare avanti un lavoro effettivo. O le cose maturano, o saremo costretti a decisioni drastiche a livello di protesta». «Stiamo pensando a tutte le possibili iniziative», aggiunge Bruno Deola di Fim Cisl. Ancora una volta, alle banche è stato rivolto un messaggio chiaro e preciso, come ha sottolineato Luca Zuccolotto della Fiom Cgil, portando l'attenzione sull'emergenza sociale che sta interessando i lavoratori di Acc e in futuro tutta la provincia. «Non è possibile che la politica sia piegata sul volere delle banche. Siamo a un passo dal baratro sociale, rischiamo di vedere la gente emigrare e i giovani stanno già partendo».

(edb)

